

Edoardo Turolla

SINTESI ESPERIENZE DI OSTRICOLTURA

A parte le innumerevoli prove di riproduzione controllata di ostriche sia piatte che concave, che qui non saranno trattate, saranno tracciati in sintesi i risultati di esperienze di allevamento suddivisi in preingrasso e ingrasso. Le informazioni sono riferite all'ostrica concava, dal momento che le esperienze sulla piatta sono poche e frammentate e non consentono di fornire indicazioni sufficientemente attendibili.

Preingrasso

Svariate prove di preingrasso sono state svolte in ambienti lagunari, vallivi e di mare aperto, con novellame diploide e triploide (taglie da T3 a T8) proveniente dal nostro schiuditoio e da altri (Usa, Francia e Inghilterra). I sistemi utilizzati sono molteplici: cassette galleggianti, contenitori in sospensione (lanterne cinesi e contenitori rigidi di vario tipo) e Flupsy.

Considerazioni

- 1) In ambiente lagunare (Sacca di Goro) e vallivo, indipendentemente dal tipo di novellame e di sistema, la crescita è elevata da febbraio a maggio e molto bassa d'inverno.
- 2) Nei mesi più caldi in ambiente lagunare (Sacca di Goro) questa fase diventa impraticabile per eccessivo sporcamento (fouling). In altre lagune, come Caleri, il problema è meno accentuato.
- 3) In mare aperto si registra una crescita più veloce in primavera anche se le ostriche crescono durante tutto l'anno. In queste condizioni il problema dello sporcamento si evidenzia soprattutto con la stagione di insediamento e successiva crescita dei mitili.
- 4) Problemi di mortalità significativamente alte in questa fase sono stati registrati solo a maggio del 2010 su una partita di seme triploide (T8) proveniente da uno schiuditoio francese e sulla quale è stato riscontrato l'Herpes virus. Novellame dello stesso lotto seminato in altre realtà (es. La Spezia) non ha invece avuto perdite rimarchevoli.

Sintesi fase di preingrasso

Il sistema che consente di effettuare la fase di preingrasso con le migliori rese di crescita e sopravvivenza, ma soprattutto con maggiori vantaggi pratici è l'uso del flupsy in ambienti vallivi o lagunari con facile accesso. L'ottenimento di esemplari di 2,5-3 cm avviene in 2-3 mesi partendo da un novellame di taglia T4-T6. La mortalità è sempre stata contenuta (<10%) e solo in casi eccezionali ha raggiunto valori del 30%.

L'unico limite di questo sistema è la stagionalità in quanto può essere utilizzato da febbraio ad ottobre. Crescite elevate e bassi tassi di mortalità sono stati registrati anche in corrispondenza di temperature superiori a 30°C.

Ingrasso

Anche per questa fase sono state eseguite molte prove in diversi tipi di ambiente e con differenti sistemi di contenimento.

Considerazioni

- 1) In Sacca di Goro questa fase è risultata impraticabile con qualsiasi tipo di contenitore in estate per l'eccessivo sporcamento e in inverno per i bassi tassi di crescita.

- 2) In mare aperto la crescita è invece continua durante tutto l'anno con maggiori rese nel periodo primaverile-estivo. La taglia commerciale viene raggiunta entro 8-10 mesi. Lo sporcamento anche per questa fase è associato principalmente ai mitili e rende l'uso di *lantern net* impraticabile. Altri epibionti (balani, serpulidi, idrozoi, tunicati, etc.) sono invece risultati irrilevanti. Il problema dei blister da *Polydora* sono trascurabili.
- 3) Durante la fase di ingrasso la mortalità è sempre stata contenuta (max 20-30%).

Sintesi fase di ingrasso

Dalle esperienze svolte in Alto Adriatico davanti al Delta del Po le migliori condizioni per poter effettuare l'ingrasso dell'ostrica concava sono risultate quelle in mare aperto su impianti *long-line* e con contenitori rigidi. In queste situazioni il prodotto viene ottenuto in tempi competitivi ed ha caratteristiche sanitarie (acque di tipo A) vantaggiose. In più casi di chiusura degli impianti di mitili per biotossine (DSP) inoltre è stato riscontrato che le ostriche allevate nello stesso impianto non presentavano il problema.